

Proposta Ance: programma di opere medio-piccole per modernizzare il territorio e contrastare la crisi

18 Febbraio 2009

In allegato è disponibile un documento che illustra le azioni messe in campo dall'Ance negli ultimi tre mesi per contrastare la crisi economico-finanziaria in atto.

Fin dai primi segnali della crisi l'Ance ha cercato di sensibilizzare il Governo sulla necessità di varare al più presto un programma di opere medio-piccole, adeguatamente finanziato, che potesse effettivamente garantire un effetto reale e positivo sull'economia nazionale in termini di reddito e occupazione.

Per questo il 3 dicembre 2008 è stato inviato al Governo un elenco di opere medio-piccole, immediatamente cantierabili, segnalate dal sistema associativo e tratte dalla programmazione dei principali soggetti attuatori.

Tale elenco, puramente indicativo, voleva essere un esempio per la definizione di un piano infrastrutturale davvero "anticrisi".

L'Ance, inoltre, ha più volte sollecitato il Governo a chiarire le reali disponibilità finanziarie per un programma di opere medio piccole, evidenziando come i 16,6 miliardi dichiarati dal Governo nascondano una realtà ben diversa.

L'analisi delle fonti dimostra, infatti, che ammontano a 6 miliardi le risorse pubbliche disponibili per nuovi investimenti infrastrutturali di cui, però, solo 2,3 miliardi effettivamente aggiuntive, destinate al finanziamento delle grandi opere della Legge Obiettivo. Il resto, pari a 3,7 miliardi, riguarda i fondi FAS riprogrammati ai sensi del DL 112/2008, peraltro in diminuzione.

Il Governo, pur mostrando apertura nei confronti delle esigenze dal settore, ha rimandato alla prossima riunione del Cipe le decisioni in merito al programma di opere medio-piccole e alla richiesta di risorse aggiuntive.

In allegato è disponibile il Report

[316-Posizione Ance.pdf](#)[Apri](#)